

IL CASO Elezioni invalidate: i 350 dipendenti dei due Terminal di Malpensa senza portavoce. Cariano: «Atteggiamento scandaloso»

Rappresentanti sicurezza congelati Alla Dufrital è guerra tra sindacati

VENERDÌ 15 APRILE 2016 | LA PROVINCIA DI VARESE

di **Alessandra Pedroni**

MALPENSA

■ Elezioni per i rappresentanti della sicurezza sul luogo di lavoro alla Dufrital, è tutto da rifare. Il voto del mese scorso non è stato ritenuto valido e ora i 350 dipendenti presenti nei due terminal di Malpensa non hanno portavoce per interfacciarsi con l'azienda in materia di sicurezza sul posto di lavoro.

I rappresentanti servono, infatti, a far sì che, dinanzi a qualsiasi problema, ci sia una comunicazione rapida ed efficace con chi di dovere dell'azienda. Persone, dunque, pronte a fare da ponte di collegamento tra gli altri colleghi, il luogo di lavoro e il datore di lavoro.

Nomi sgraditi?

«È scandaloso - denuncia **Anna Maria Cariano**, della Fisascat Cisl dei Laghi - Si è trattato soltanto di un pretesto, di un "accordo po-

litico" tra Cigl e Uil, sostenuto da Confcommercio, perché, probabilmente, non andavano bene i nomi di chi sarebbe stato eletto».

A motivare l'invalidazione del voto, c'è il mancato seggio organizzato al Terminal 2 di Malpensa che ha costretto i lavoratori in forze in quell'aerostazione ad andare a votare al T1. «Non è mai stato organizzato un seggio al T2 - ricorda la Cariano - I lavoratori, magazzinieri, commessi, baristi, hanno scelto i loro rappresentanti e, invece, si sono visti il loro voto negato, con il risultato che si dovranno rifare le elezioni, spendere altro tempo e continuare a restare senza coordinatori della sicurezza nei posti di lavoro. È da dieci anni che non si svolgono le votazioni per i RR.LL.SS. di Dufrital». Secondo la sindacalista della Fisascat si è trattato soltanto di un «pretesto, un "inciucio" a tavolino con le organizzazioni sindacali; dopotutto all'azienda fa più comodo non

avere rappresentanti». Tutto da rifare, dunque.

«Tutto nel cestino»

Ma anche nel tornare a votare, Anna Cariano vede delle difficoltà: «A maggio, molti lavoratori iniziano le ferie estive e non potranno essere tutti presenti. Inoltre c'è stato un lungo lavoro di preparazione per l'insediamento della commissione elettorale che è stata impegnata quasi un mese per sbrigare tutto quello che c'è da fare per la votazione di 350 lavoratori. È stato buttato tutto nel cestino».

La rappresentante Fisascat aggiunge, infine che «non cambia lo scenario al tavolo regionale, aperto da due anni, per il rinnovo del contratto integrativo Dufrital. I lavoratori hanno rischiato di perdere con un colpo di spugna diritti acquisiti, ma siamo riusciti a impedirlo. Ora ci attiveremo per ridare loro i rappresentanti della sicurezza». ■



I 350 dipendenti della Dufrital lavorano tra il T1 e il T2 di Malpensa